

dire, che tali incomodi non sieno in effetto della natura di quel Paese. La malattia de' Vajuoli è pericolosissima tra' Chinesi, e fa stragi sì grandi, che, quando si domanda ad alcuno di quanti Figliuoli è Padre, suole annoverare que' soli, che l' hanno già superata. Hanno il segreto di comunicare i Vajuoli a quelli, che non ne sono stati attaccati in una maniera affatto particolare. Quando vedono, che l'Aria è temperata, che il tempo non è inclinato alla pioggia, e che per conseguenza tale infermità probabilmente non può essere pericolosa, adoperano una polvere fatta da una pellicola tratta già dal volto di qualche persona assalita da quella sorta di malattia, e con il soffio la fanno entrare nelle narici di quelle cui vogliono comunicarla. Poco dopo sopraggiugne la febbre, n' esce il veleno del male, e lo Ammalato guarisce senza essere soggetto ad altri accidenti.

Tra tutti li cordiali, che si stimano da' Chinesi, nessuno secondo la loro opinione, debbe paragonarsi alla radice del *Ginseng*, con altro nome detta anche *Ninzin*, della quale già si è parlato. Dell' uso di questa radice hanno degli interi volumi, che trattano delle molte sue rare virtù, della quale, dopo d'aver deto, che la inferiscono in tutti li Medicamenti, che prescrivono alle Persone Nobili e ricche, riferirò in compendio le qualità più considerabili. Cotesta radice guarisce tutte le malattie accompagnate da debolezze, da umori viscosi, da quelle del Polmone, e di fianco, e dal vomito. Fortifica lo stomaco, procura l'appetito, facilita il respiro, abbatte i vapori, purifica il sangue, ed assottiglia gli umori; caccia in poco tempo le vertigini, rischiarà la vista, e prolunga la vita, se vuol